



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2005

=====

ADDI' 29/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPLI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: Brachetti - Michelangeli - Nieri - Valentini

DELIBERAZIONE 1081

Oggetto:

Approvazione dello Schema del 3° Accordo Integrativo all'Accordo DI Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) - stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci"- tra la Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A."

1081 29 NOV. 2005 *lee*

**Oggetto:** Approvazione dello Schema del I Accordo Integrativo all'Accordo Di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) - stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci"- tra La Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore <sup>ALLA ASSUNTA</sup> ai ~~Trasporti~~ di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

**VISTA** l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, stipulata in data 22 marzo 2000 che prevede all'art. 6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art. 4 della stessa Intesa, la stipula di n. 9 Accordi di programma quadro;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci" sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2)" è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

**VISTA** la delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate" rifinanziamento legge 208/1998 triennio 2003-2005;

**VISTA** la delibera CIPE n. 20 del 29/9/2004 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004)";

**VISTA** la DGR n.370 del 25/03/05 con la quale, in attuazione di quanto disposto dal CIPE con la delibera 20/04 la Giunta regionale del Lazio ha approvato gli elenchi degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alle aree sottoutilizzate;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 42754 del 31/03/05 del Dipartimento Economico e occupazionale della R.I. sono stati trasmessi al CIPE gli elenchi restituiti dalla banca dati APQ riguardanti, tra l'altro, gli interventi da inserire nell'Accordo integrativo Trasporti e centri intermodali (APQ2) e la relazione del Nucleo di valutazione investimenti pubblici del Lazio (NUVV- Lazio);

**CONSIDERATO** che ai sensi del punto 6.1 del dispositivo della richiamata delibera CIPE 20/04 è stata concertata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne è stata data notizia al CIPE, la data di stipula dell'Accordo, stabilita entro il 30 novembre 2005;

**CONSIDERATO** che tra gli interventi individuati con la suddetta DGR 370/05 figura l'intervento relativo alla realizzazione della Metropolitana EST - Collegamento tra i comuni di Guidonia Montecelio e di Roma a partire dal Nodo di scambio adiacente al

1081 29 NOV. 2005

lu

C.A.R. (Nuovi mercati Generali) fino al nodo di attestamento della Metropolitana di Roma per un importo a carico della delibera CIPE 20/04 pari a 8,930 milioni di euro;

**CONSIDERATO**, sulla base delle attività finora svolte, anche nell'ambito del Tavolo Tecnico costituito con la partecipazione della regione Lazio, del comune di Roma, della provincia di Roma e dell'ACEA, che la definizione del percorso procedurale e delle attività da svolgere per la realizzazione dell'opera di cui sopra non risulta completato;

**RITENUTO** pertanto di riprogrammare le risorse di cui alla delibera CIPE 20/04, pari a 8,930 milioni destinandole all'acquisto di materiale rotabile, di proprietà della regione Lazio, per l'esercizio sulla ferrovia Roma-Civita Castellana - Viterbo;

**CONSIDERATO** che la medesima delibera CIPE 20/04 al punto 7.2 subordina l'attribuzione alle Regioni di una quota pari al 15% della riserva premiale al rispetto, da parte della singola regione, delle date di stipula degli APQ, per almeno l'80% delle risorse ad essa assegnate;

**CONSIDERATO** che al fine della stipula del I Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro è stato avviato un Tavolo tecnico tra l'Amministrazione regionale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**CONSIDERATO** che il suddetto Tavolo tecnico ha condiviso le linee strategiche di programmazione comuni e gli interventi da attuarsi nel territorio regionale al fine di porre in essere tutte le possibili sinergie nell'impegno delle risorse disponibili, siano esse risorse umane, risorse finanziarie, di carattere ordinario e di carattere straordinario, risorse patrimoniali o risorse organizzative;

**VISTA** la proposta "I° Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ2)", riportata in Allegato A, predisposta congiuntamente dalla Regione Lazio (Direzione Regionale Trasporti di concerto con la Direzione Programmazione economica), dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**VISTO** l'Allegato Tecnico, allegato 1, parte integrante del detto schema di I° Accordo Integrativo, predisposto dalla Direzione Regionale Trasporti, che riporta obiettivi e finalità strategiche dell'Accordo e la descrizione degli interventi;

**CONSIDERATO** che l'allegato 2, costituito dalle "Schede Attività/Intervento", è in corso di elaborazione sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della deliberazione CIPE 25 maggio 2000, n. 44, come modificata dalla deliberazione CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, e sarà allegato al I° Accordo Integrativo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto della sottoscrizione tra le parti dell'Accordo in narrativa;

**TENUTO CONTO** che le schede Attività/Intervento, di cui al predetto allegato 2, esplicitano i contenuti progettuali degli interventi individuati nel Quadro finanziario analitico dell'Accordo integrativo;

**CONSIDERATO** che l'Accordo individua nel quadro finanziario, all'art. 3, tavola 2 le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di € 34.813.384,00 di cui:

➤ Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F3 € 8.930.000,00

lu

lu

1081 29 NOV. 2005 *lee*

- Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/2004 - Quota E.3 € 21.883.384,00
- Risorse ex Accordo di Programma 20/12/2002  
tra Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
a carico del cap. D 44107 del Bilancio Regionale 2005 € 4.000.000,00

**RITENUTO** di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, di effettuare le eventuali modifiche della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti, e di espletare le attività necessarie per la sottoscrizione del medesimo;

**RITENUTO** infine di affidare al Direttore regionale per i Trasporti le attività necessarie all'attuazione dell'Accordo integrativo;

All'unanimità

### DELIBERA

1. di approvare lo schema del "I° Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ2) tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riportato in allegato A e l'Allegato Tecnico, allegato 1, parti integranti della presente deliberazione;
2. di riprogrammare l'importo di cui alla delibera CIPE 20/04, pari a 8,930 milioni, già destinato con la propria DGR 370/05 alla realizzazione della Metropolitana EST - Collegamento tra i comuni di Guidonia Montecelio e di Roma a partire dal Nodo di scambio adiacente al C.A.R. (Nuovi mercati Generali) fino al nodo di attestamento della Metropolitana di Roma destinandolo all'acquisto di materiale rotabile, di proprietà della regione Lazio, per l'esercizio sulla ferrovia Roma-Civita Castellana;
3. di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati all'art. 2, tavola 1 della proposta di Accordo di Programma Quadro Integrativo, l'importo complessivo di € 34.813.384,00 di cui:
  - Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F3 € 8.930.000,00
  - Stato - legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/2004 - Quota E.3 € 21.883.384,00
  - Risorse ex Accordo di Programma 20/12/2002  
tra Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
a carico del cap. D 44107 del Bilancio Regionale 2005 € 4.000.000,00
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, di effettuare le eventuali modifiche della proposta di Accordo Integrativo che potranno emergere da un ulteriore confronto con i Ministeri competenti e di espletare le attività necessarie per la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo;
5. di affidare al Direttore della Direzione Trasporti le attività necessarie all'attuazione dell'Accordo integrativo.

Allegati

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



Allegato Tecnico APQ Lazio Articolato APQ  
CIPE 20-04 - rev. 14

*lee*

*any*

ALLEG. alla DELIB. N. 1081  
DEL 29 NOV. 2005

*lee*

ALLEGATO A

*[Signature]*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA  
GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI (APQ 2)  
STRALCIO "INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E CENTRI MERCI"

**I ACCORDO INTEGRATIVO**

Roma, Novembre 2005

*[Faint circular stamp]*

*lee*

IL PRESENTE ALLEGATO E'  
COMPOSTO DA 10 PAGINE

*[Signature]*

*[Signature]*

**VISTA** l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviario e Centri merci" sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio;

**VISTO** l'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 194, n. 109, e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

**VISTA** la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

**VISTA** la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

**VISTA** la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

**VISTA** la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

**VISTA** la Legge Regionale 16 luglio 1998, n.30, e sue successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale;

**VISTA** la legge 7 dicembre 1999 n.472 "Interventi nel settore dei trasporti";

**VISTA** la legge 23 dicembre 1999 n.488 (legge finanziaria 2000);

**VISTA** la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

**VISTA** la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

**VISTA** la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

**VISTA** la delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate" rifinanziamento legge 208/1998 triennio 2003-2005;

**VISTA** la delibera CIPE n. 20 del 29/9/2004 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004)";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti", che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e affari generali" le competenze in materia di reti e nodi di servizio;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali e, in particolare, alla Direzione generale per la programmazione e i programmi europei la promozione, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, degli Accordi tra lo Stato e le Regioni";

**VISTO** il decreto del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture e dei trasporti n. 321 del 19 aprile 2005, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale.

**VISTO** l'Accordo di programma ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 281/97 ai fini dell'attuazione dell'art.15 del D.Lgs 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, sottoscritto in data 20 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

**VISTO** l'Accordo Quadro tra Regione Lazio e R.F.I. S.p.A. - Rete Ferroviaria Italiana, concernente la definizione degli interventi e degli investimenti da realizzare sulla rete ferroviaria regionale, sottoscritto in data 27 novembre 2003;

**VISTO** il Piano nazionale di soppressione dei passaggi a livello sulla rete ferroviaria di RFI S.p.A., di cui alla legge 30 ottobre 1998 n. 335 ed il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. 07/2002 del 6/12/2002, di approvazione del Piano nazionale di soppressione dei passaggi a livello ricadenti sulle principali linee regionali;

**CONSIDERATO** che sussiste l'esigenza di potenziare e riqualificare il trasporto ferroviario all'interno dei confini regionali e che gli interventi oggetto del presente Accordo rientrano nelle azioni finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta per un maggior soddisfacimento della mobilità regionale;

**VISTA** la DGR n. 1348 del 19/12/03, concernente la programmazione/ricognizione dei progetti e indicazione data di stipula dei relativi Accordi di programma quadro relativamente alle risorse per le aree sottoutilizzate di cui alla delibera CIPE 17/03, che destina l'importo di 8,930 milioni di euro al settore dei trasporti per la realizzazione della Metropolitana EST – Collegamento tra i comuni di Guidonia Montecelio e di Roma a partire dal Nodo di scambio adiacente al C.A.R. (Nuovi mercati Generali) fino al nodo di attestamento della Metropolitana di Roma;

**VISTA** la DGR 370 del 25/03/05, con la quale la Regione, tenuto conto di quanto scaturito dal Tavolo Tecnico costituito con la partecipazione della regione Lazio, del comune di Roma, della provincia di Roma e dell'ACEA, per la definizione del percorso procedurale e delle attività da svolgere per la realizzazione dell'opera suddetta, ha riprogrammato le risorse di cui alla delibera CIPE 17/03, pari a 8,930 milioni destinandole all'acquisto di materiale rotabile, di proprietà della regione Lazio, per l'esercizio sulla ferrovia Roma-Civita Castellana – Viterbo;

**VISTA** la nota prot. n. 135730 del 30 novembre 2004 della Regione Lazio con la quale è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE - la documentazione richiesta al punto 6.1.1 della delibera CIPE n. 20/2004;

**VISTA** la nota prot. n. 11615 del 31 gennaio 2005 della Regione Lazio inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Centrale Segreteria del CIPE e al Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese, con la quale sono state comunicate, ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.2 della delibera CIPE n. 20/2004 le date di stipula degli Accordi, ovvero degli atti integrativi, concertate con le Amministrazioni Centrali competenti entro il 31 gennaio 2005;

**CONSIDERATO** che con la suddetta DGR n.370 del 25/03/05, in attuazione del punto 6.1.3 della delibera CIPE 20/04, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato gli elenchi degli interventi da finanziare con le risorse attribuite alle aree sottoutilizzate;

**VISTA** la nota prot.n 42754 del 31 marzo 2005 della Regione Lazio inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche di Sviluppo e di coesione - Servizio centrale di segreteria del CIPE con la quale è stata trasmessa la documentazione prevista al punto 6.1.3 della Delibera CIPE n.20/04 ed in particolare il cronoprogramma della quota complessiva CIPE, l'elenco degli interventi con il relativo profilo di spesa annua e la relazione del Nucleo di valutazione regionale;

**VISTA** la nota prot. n. del con la quale è stata comunicata al CIPE l'avvenuta modifica dell'elenco sopraddetto ed è stata trasmessa la relazione integrativa del NUVV-Lazio;

**CONSIDERATO** che le citate delibere CIPE n.17/03 e n.20/04, in linea con i criteri previsti dal citato art. 73 della legge finanziaria 2002, confermano sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera CIPE n.36/2002, che richiedono, nella loro applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto indicato nell'articolo 9, comma 3, dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci" sottoscritto il 30 dicembre 2003 è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

**RITENUTO** opportuno procedere al finanziamento delle seguenti priorità di intervento:

- conservare e incrementare la quota degli spostamenti passeggeri sulla rete ferroviaria regionale;
- conseguire un riequilibrio modale sulle brevi e medie distanze per ridurre la congestione ed assicurare uno sviluppo sostenibile nonché ecocompatibile dei territori regionali.
- potenziare le infrastrutture merci con l'obiettivo di acquisire una maggiore competitività sui mercati e favorire lo sviluppo socio-economico delle aree interessate;

**CONSIDERATO** che l'Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

**CONSIDERATO** che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

**CONSIDERATO** che gli interventi previsti nel presente accordo finanziati con le Risorse per le aree sottoutilizzate verranno localizzati nelle aree obiettivo 2 relative alla programmazione comunitaria 2000-2006.

**VISTA** la D.G.R. n..... del /11/05 recante "Approvazione della proposta del I Accordo Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci" sottoscritto il 30 dicembre 2003 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio;

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,  
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ,  
LA REGIONE LAZIO  
R.F.I. S.P.A. - RETE FERROVIARIA ITALIANA -

stipulano il seguente

**1° ACCORDO INTEGRATIVO  
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
"TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI (APQ 2) STRALCIO "INFRASTRUTTURE  
FERROVIARIE E CENTRI MERCI"**

**Articolo 1**

*Finalità ed obiettivi*

1. Il presente Accordo integrativo, (nel seguito denominato Accordo), amplia il raggio d'azione del programma previsto nell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci" stipulato in data 30 dicembre 2003.

2. L'Accordo è finalizzato a dare attuazione ai seguenti obiettivi specifici di settore e d'area:

- incrementare il livello infrastrutturale della provincia viterbese, rispetto agli standard qualitativi e quantitativi esistenti, al fine di tendere ad una omogeneizzazione con il resto del territorio del Lazio;
- sostenere e sviluppare le opportunità di carattere economico-produttivo nonché di difesa dell'ambiente;

3. L'Accordo è coerente con il quadro normativo di riferimento su scala comunitaria, nazionale e regionale;

4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (allegato 2).

#### Articolo 2

##### *Programma e costo degli interventi.*

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma di interventi analiticamente descritto nella relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Lazio (allegato 1);

2. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede attività/intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003 (Allegato 2);

3. Il costo complessivo degli interventi elencati nella TAVOLA 1, ammonta ad € 34.813.384,00.

**Tavola 1**  
**ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI**

<i>Cod</i>	<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Denominazione Intervento</i>	<i>Costo €</i>
01	REGIONE LAZIO	Eliminazione di passaggi a livello carrabili pubblici e privati sulla ferrovia regionale Roma - Viterbo	11.000.000,00
02	R.F.I. S.p.A	Eliminazione di passaggi a livello carrabili pubblici sulle linee ferroviarie regionali (FR) in gestione a R.F.I. S.p.A.	5.953.384,00
03	REGIONE LAZIO	Acquisto di materiale rotabile, di proprietà della Regione Lazio, per l'esercizio sulla ferrovia Roma - Civita Castellana - Viterbo.	17.860.000,00
	TOTALE		34.813.384,00

**Articolo 3**  
*Quadro finanziario*

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle allegate schede (Allegato 2), ai sensi della delibera CIPE n.76 del 2 agosto 2002, ammonta ad un totale complessivo di € 34.813.384,00.
2. La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento.

**Tavola 2 FONTI FINANZIARIE E IMPORTO**

<b>FONTI FINANZIARIE</b>	<b>Totale (€)</b>
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F3	8.930.000,00
Stato – legge 208/1998 Delibera CIPE n. 20/2004 - Quota E.3	21.883.384,00
Legge regionale 17.02.2005, n° 10 – Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2005 -	4.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>34.813.384,00</b>

3. Le annualità di competenza delle delibere CIPE sono riportate nella successiva Tavola n. 3.

**Tavola n. 3 –ANNUALITA' DI COMPETENZA DEI FONDI CIPE**

<b>Fonti Finanziarie</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>TOTALE (€)</b>
Legge 208/1998 Delibera CIPE n.17/2003 – Quota F3	8.930.000,00			8.930.000,00
Legge 208/1998 Delibera CIPE n.20/2004 – Quota E.3		12.571.572,00	9.311.812,00	21.883.384,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.930.000,00</b>	<b>12.571.572,00</b>	<b>9.311.812,00</b>	<b>30.813.384,00</b>

4. La disponibilità delle risorse assegnate dalle delibere CIPE n. 17/2003 e n. 20/2004 è vincolata al rispetto dei criteri delineati rispettivamente ai punti 6.4 e 6.7 delle medesime delibere. Pertanto, in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro le date fissate dalle rispettive delibere, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dall'Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
5. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate è subordinato alla chiusura dei due monitoraggi dell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
6. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivante dalla attuazione degli interventi individuali nel presente accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 punto 3.7.

#### **Articolo 4**

##### *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
  - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);
  - b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
  - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;
  - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma;
  - e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
  - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

- h) R.F.I. S.p.A., ai sensi della Delibera CIPE 76/2002, si impegna a svolgere le attività di soggetto attuatore per la realizzazione delle opere concernenti l'intervento di eliminazione dei passaggi a livello ricadenti sulla rete di propria competenza previsto dal presente Accordo;

#### **Articolo 5**

##### *Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo*

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo i soggetti firmatari individuano, quale Soggetto responsabile l'Ing. Alessandro D'Armini, Direttore Regionale Trasporti della Regione Lazio
  
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori del Accordo;
  - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
  - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
  - e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
  - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e lo Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
  - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
  - h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
  - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;

- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dalla citata Intesa Istituzionale di programma;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui alla citata Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, nel caso di mancata composizione, le controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 7 del citato Accordo sottoscritto il 30 dicembre 2003.

### Articolo 6

#### *Il Responsabile dell'intervento*

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.
- g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

### Articolo 7

#### *Disposizioni finali*

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo "Trasporti e Centri intermodali (APQ 2) stralcio "Infrastrutture ferroviarie e Centri merci" stipulato in data 30 dicembre 2003;

L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere.

Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE 76/2002 nell'applicativo Intese ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.

Roma, .....

**Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

DIRETTORE GENERALE PER LE PROGRAMMAZIONI E I PROGRAMMI EUROPEI

Ing. Pietroantonio ISOLA

**Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Ing. Aldo MANCURTI

**Per la Regione Lazio**

~~IL VICARIO DEL~~ DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

Dott. Raniero DE FILIPPIS



~~IL VICARIO DEL~~ DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

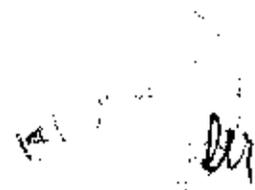
Dott. Guido MAGRINI



**Per R.F.I. S.p.A. - Rete Ferroviaria Italiana --**

Amministratore Delegato

Ing. Mauro MORETTI



ALLEG. alla DELIB. N. 1081 del  
DEL 29 NOV 2005



## Intesa Istituzionale di Programma tra Governo e Regione Lazio

**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO ALLA MOBILITA'**  
*Direzione Regionale Trasporti*

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**  
**TRASPORTI E CENTRI INTERMODALI (APQ 2)**  
**STRALCIO "INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E CENTRI MERCI"**

**ALLEGATO TECNICO**

Ed. 16/11/2005

IL PRESENTE ALLEGATO E'  
COMPRESO DA 18 PAGINE

## INDICE

1.	PREMESSA.....	pag. 2
2.	Il Quadro Programmatico di riferimento.....	pag. 2
2.1	Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio.....	pag. 2
2.2	Il quadro normativo .....	pag. 4
2.3	Le strategie e gli strumenti di attuazione .....	pag. 4
2.3.1.	Le strategie e le priorità di sviluppo del settore.....	pag. 4
2.3.2.	I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale e regionale.....	pag. 4
3.	L'Accordo di Programma Quadro .....	pag. 5
3.1	Gli obiettivi generali e specifici dell'APQ .....	pag. 5
3.2	I risultati attesi dal programma .....	pag. 6
4.	Gli interventi programmati .....	pag. 6
4.1	Il processo di scelta degli interventi .....	pag. 6
4.2	Schede descrittive degli interventi .....	pag. 7
	√ Ferrovie Roma – Civita Castellana - Viterbo. Eliminazione di Passaggi a livello carrabili pubblici nella tratta tra Civita Castellana e Viterbo. ....	pag. 7
	√ Ferrovie Roma – Viterbo (FR3) - Ferrovie Roma – Velletri (FR4) – Ferrovie Roma – Formia (FR7) Tratta Priverno - Terracina Eliminazione di Passaggi a livello carrabili pubblici. ....	pag. 11
	√ Ferrovie Roma – Civita Castellana - Viterbo. Fornitura di materiale rotabile di tipo extraurbano. ....	pag. 15

## 1. Premessa

La Regione Lazio esercita la potestà legislativa esclusiva, ai sensi dell'art. 117, comma 4, della Carta Costituzionale nel settore del trasporto pubblico locale.

In tale ambito si situano la programmazione e l'amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale, con particolare riferimento all'attività di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione di questa tipologia di trasporto tenuto conto che la rete ferroviaria riveste importanza strategica essendo il principale strumento per garantire la mobilità di persone e merci all'interno del territorio.

Le analisi sviluppate a livello locale sul ruolo da assegnare al sistema ferroviario nel quadro della mobilità metropolitana e regionale hanno consentito la identificazione dei rimedi e dei provvedimenti da adottare per rimuovere le attuali condizioni di arretratezza e per realizzare i necessari interventi mirati a creare un sistema di mobilità degno di una Regione stabilmente inserita nel contesto dell'Unione Europea.

## 2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

### 2.1 Breve descrizione del settore interessato, delle risorse presenti, dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio

Lo sviluppo del trasporto pubblico locale su ferro costituisce l'asse portante per il miglioramento sostanziale della mobilità di persone e merci su tutto il territorio della Regione Lazio. Il settore delle ferrovie regionali, quindi, rappresenta un ambito di grande rilevanza per gli assetti socio-economici dell'intera regione.

Con i D.Lgs. 19.11.1997, n. 422 e 20.09.1999, n. 400, di riforma del trasporto pubblico locale, sono state conferite alle Regioni le funzioni ed i compiti di amministrazione e di programmazione inerenti sia le Ferrovie di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.A. sia le Ferrovie di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A. per le quali ultime è stata data attuazione anche al trasferimento al demanio regionale dei beni, degli impianti e delle relative infrastrutture.

L'obiettivo programmatico che la Regione Lazio persegue nell'ambito del trasporto ferroviario regionale è:

- incrementare la quota degli spostamenti dei passeggeri e delle merci sulla rete ferroviaria regionale;
- conseguire un riequilibrio modale sulle brevi e medie distanze per ridurre la congestione ed assicurare uno sviluppo sostenibile nonché ecocompatibile dei territori regionali.

Lo sviluppo del trasporto ferroviario consente il recupero, il rilancio ed il rinnovamento delle risorse presenti sul territorio divenendo incentivo alla mobilità di flussi d'utenza attraverso spostamenti rapidi, confortevoli, sicuri e a costi accessibili.



Il sostegno e lo sviluppo delle opportunità di carattere economico-produttivo nonché di difesa dell'ambiente rappresentano, quindi, gli elementi significativi che hanno portato alla scelta degli interventi oggetto dell'APQ.

Tali interventi, perfettamente in linea con gli obiettivi programmatici più sopra richiamati, pur se condizionati dalla limitata entità delle risorse disponibili, vengono proposti armonicamente orientati in due specifici "filoni" attraverso i quali si intende elevare sia il livello qualitativo che quello quantitativo del servizio offerto.

A tali due specificità appartengono l'incremento del numero dei convogli ferroviari, per quanto attiene al potenziamento dell'offerta, e la eliminazione dei passaggi a livello, che favorisce l'elevazione degli standard qualitativi sia sotto il profilo della sicurezza che per quanto attiene alla regolarità dell'esercizio.

Non è di minore importanza, inoltre, il quadrante del territorio regionale nel quale è stata prevista la realizzazione della parte preponderante degli interventi in argomento: la provincia viterbese. In tale area, infatti, risulta più spiccata l'esigenza di una elevazione del livello infrastrutturale, rispetto agli standard qualitativi e quantitativi esistenti, al fine di tendere ad una omogeneizzazione con il resto del territorio del Lazio.

Più dettagliatamente:

- L'offerta di trasporto della ferrovia - già in concessione - Roma-Civitacastellana-Viterbo, in particolare per la tratta extraurbana Viterbo - Civitacastellana, risente della inadeguatezza del materiale rotabile attualmente circolante che per tipologia e capacità di trasporto non è in grado di soddisfare la domanda di mobilità dell'area interessata, sia nella direttrice verso Viterbo che in quella verso Roma. La realizzazione e l'immissione in servizio di nuovi convogli ferroviari da destinare a tale relazione consentirà non solo di soddisfare le attuali esigenze dell'utenza ma anche, e soprattutto, di incrementare l'appetibilità del servizio ferroviario a discapito di quello su gomma.
- L'eliminazione di passaggi a livello, in generale, non solo consente un indiscutibile miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario, ma ne favorisce anche la regolarità elevando gli standard della qualità e dell'efficienza del servizio stesso. I due diversi gruppi di intervento programmati in tale ambito, consentono di riqualificare tratti sia della rete ferroviaria di proprietà regionale, sia di quella statale (in concessione a R.F.I. S.p.A.) a servizio del T.P.L. della Regione Lazio. Per quanto attiene agli interventi sulla rete statale, come già avvenuto nel precedente APQ, i passaggi a livello di cui si propone la eliminazione sono ricompresi nel Piano Nazionale di soppressione. Per gli interventi sulla rete di proprietà regionale, infine, la scelta della ferrovia Roma - Civitacastellana - Viterbo, per le motivazioni più sopra descritte, ha orientato all'individuazione di n° 16 passaggi a livello da eliminare oltre un PL da ammodernare nella tratta da Civitacastellana verso Viterbo, che si presenta con un numero rilevante di impianti la cui negativa incidenza sull'esercizio assume un peso notevolissimo.

## **2.2 Il quadro normativo**

Il quadro normativo degli interventi oggetto dell' APQ è quello conseguente alla riforma del trasporto pubblico locale, introdotta dal D. Lgs. 19.11.1997 n.422 e D. Lgs. 20.09.1999 n.400, come dal DPCM 16.11.2000 di attuazione dei conferimenti e delle attribuzioni alle Regioni in materia di TPL nonché del richiamato Piano Regionale delle Merci.

Da ultimo il quadro normativo si è arricchito con le modifiche costituzionali di cui alla L.C. 18.10.2001 n.3, di riforma del titolo V della Costituzione, che l'articolo n.117 conferisce alle Regioni, come già detto in premessa, la potestà legislativa esclusiva in materia di trasporto pubblico locale.

## **2.3 Le strategie e strumenti di attuazione**

### **2.3.1 □ Le strategie e le priorità di sviluppo del settore**

La Regione Lazio ha promosso e realizzato una costante e sensibile opera di miglioramento della qualità dei servizi di Trasporto Pubblico, rispondendo alla sempre crescente domanda di mobilità dei cittadini, attraverso l'ammmodernamento dei mezzi e delle strutture e l'integrazione tra le varie modalità di trasporto con la finalità di decongestionare il traffico, ridurre i tempi di percorrenza, abbassare il livello di inquinamento ambientale

Attraverso il Piano Regionale dei Trasporti, che vedrà la luce nel corso del prossimo anno 2006, La Regione intende promuovere ulteriormente il miglioramento della mobilità urbana ed extraurbana con la ridefinizione dell'assetto della rete del servizio pubblico, potenziandone l'efficienza anche con strutture di supporto quali parcheggi e stazioni attrezzate e incentivando la intermodalità per le persone e per le merci con la creazione di servizi coordinati e di nodi di scambio. Per la realizzazione dei futuri interventi sono previsti criteri progettuali che rispondano alle esigenze della società attuale.

Gli interventi dovranno perciò rispondere preventivamente ai requisiti di deflusso dei traffici, di risparmio in termini di costo del trasporto e di risorse energetiche, di minimizzazione dell'impatto sull'ambiente e sulla salute, di vantaggio economico in termini di incremento dell'occupazione e di aumento dei livelli di sicurezza.

### **2.3.2. □ I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, nazionale, regionale)**

Per quanto concerne gli strumenti per l'attuazione dei piani di sviluppo nel settore del trasporto pubblico locale su ferro, essi sono riconducibili agli atti che la Regione sottoscrive, in armonia con la programmazione nazionale, con lo Stato e con gli Enti di riferimento.

Si riportano di seguito i principali atti di programmazione negoziata:

- √ **Piano triennale 2001/2003** degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile delle ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia, Roma - Viterbo, Roma - Pantano. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1059 del 2.8.2002).
- √ **Accordo di Programma** sottoscritto in data 22/12/2002 con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri - in attuazione all'art. 15 del D. L.vo 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti per l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie regionali ex concesse. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1694 del 20.12.2002).
- √ **Protocollo d'Intesa** sottoscritto il 15/05/2003 con Trenitalia S.p.A. per il cofinanziamento destinato all'acquisto di nuovo materiale rotabile da immettere in esercizio sulla rete ferroviaria regionale. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 332 del 18/04/2003).
- √ **Accordo Quadro** sottoscritto in data 27/11/2003 con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in materia di investimenti e interventi sulla rete ferroviaria regionale. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1107 del 7/11/2003).
- √ **Accordo di Programma Quadro (APQ2)** sottoscritto il 30 Dicembre 2003 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente - Trasporti e Centri Intermodali (APQ2) "Stralcio Infrastrutture Ferroviarie e Centri merci" -
- √ **Piano triennale 2004/2006** degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile delle ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia, Roma - Viterbo, Roma - Pantano. (Adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 429 del 25.03.2005).

### 3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

#### 3.1 Obiettivi generali e specifici dell'APQ

L'Accordo di Programma Quadro è lo strumento più incisivo e meglio rispondente alle esigenze di sviluppo del trasporto pubblico regionale e locale nel quale si individuano le strategie e gli strumenti di attuazione del settore in termini di interventi, programmi, investimenti, soggetti.

Quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma tra Stato e Regione, esso consente di definire di un programma esecutivo di interventi, la provvista finanziaria, il crono programma di attuazione.

Il presente Accordo di Programma Quadro costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2005-2008 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi.

### **3.2 I risultati attesi**

Questa ulteriore fase dell'ammodernamento delle linee ferroviarie regionali e il potenziamento delle infrastrutture rappresenta un potenziale mirato all'aumento dell'offerta di trasporto in grado di sollecitare e soddisfare una maggiore previsione di domanda di trasporto stesso.

Gli effetti economici risultano benefici per l'utente il quale può spostarsi a costi inferiori rispetto a quelli del mezzo privato e, ciò che è più significativo, in tempo minore. Inoltre, la particolare tipologia degli interventi previsti nell'APQ non solo consente un indiscutibile miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario, ma ne favorisce anche la regolarità elevando gli standard della qualità e dell'efficienza del servizio stesso.

In definitiva ad una oculata strategia di sviluppo del trasporto pubblico locale su ferro corrispondono opportunità economicamente vantaggiose.

## **4 GLI INTERVENTI PROGRAMMATI**

### **4.1 Il processo di scelta degli interventi**

Gli interventi prescelti risultano conformi ai criteri di selezione indicati nella Delibera CIPE 36/2002 e in particolare sono coerenti con gli atti di programmazione in materia di Trasporto Pubblico Locale della Regione citati nei precedenti paragrafi.

Inoltre, gli interventi oggetto del presente Accordo Integrativo sono stati selezionati in quanto ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e i relativi finanziamenti saranno utilizzati soltanto per spese in conto investimenti con esclusione a qualunque titolo di oneri inerenti la gestione.

Per quanto riguarda l'intervento cod. 03 "Acquisto di materiale rotabile", si conferma che il numero dei rotabili oggetto dell'acquisto rimarranno in proprietà alla Regione Lazio e la Regione si impegna ad utilizzare i predetti veicoli sulla tratta ferroviaria interessata per tutta la vita utile degli stessi.

Si conferma, altresì, che gli interventi oggetto del presente Accordo Integrativo saranno attuati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, di acquisto di beni e servizi e da regolamenti interni.

## 4.2 Schede descrittive degli interventi

**Codice 01: Ferrovia Roma - Civita Castellana - Viterbo. Eliminazione di n° 16 Passaggi a livello carrabili + ammodernamento di n° 1 PL nella tratta tra Civita Castellana e Viterbo.**

### **Obiettivi e natura dell'intervento**

La ferrovia regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo fa parte delle 3 ferrovie pervenute alla Regione in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D. Lgs. 422/97 di riforma del TPL. L'intervento in oggetto si propone l'eliminazione di 16 passaggi a livello carrabili attualmente esistenti nell'ambito del comune di Civita Castellana, nonché l'ammodernamento di quello ubicato in prossimità della stazione di Civita Castellana in pieno centro abitato. Su detta infrastruttura sono in corso di realizzazione numerosi interventi di ammodernamento e potenziamento tra i quali si segnala l'analoga eliminazione di P.L. pubblici sulla tratta Montebello - Riano e sulla tratta dopo Civita Castellana dal km 57+855 al km 73+062.

La realizzazione di tutti questi interventi favorirà il miglioramento dei servizi extraurbani elevando gli standard trasportistici della infrastruttura nonché il miglioramento della sicurezza e della regolarità del servizio.

Si contribuirà, inoltre, a dotare l'area tra le due provincie di Roma e di Viterbo di una efficiente rete infrastrutturale su ferro, atteso che la provincia di Viterbo presenta un tasso di infrastrutture di trasporto al di sotto della media nazionale e laziale, consentendo di migliorare sensibilmente le comunicazioni dirette tra il centro di Roma e le località dell'alto Lazio.

Nell'ambito di un programma di potenziamento e sviluppo della ferrovia Roma - Civita Castellana - Viterbo è stata programmata la realizzazione di una serie di interventi per consentire l'eliminazione di 16 passaggi a livello attualmente esistenti nell'ambito del comune di Civita Castellana e l'ammodernamento di quello ubicato in prossimità della stazione di Civita Castellana in pieno centro abitato.

Tali interventi, consistenti nella realizzazione di viabilità alternativa e di 7 opere di sopra o sotto attraversamento, oltre ai suddetti P.L. consentono anche la chiusura di un passaggio a livello pedonale.

Più in dettaglio i passaggi a livello che si prevede di sopprimere sono i seguenti:

P.L. 44+408; P.L. 46+036; P.L. 47+567; P.L. 47+904; P.L. 48+959,; P.L. 50+295,; P.L. 53+033; P.L. 53+607; P.L. 53+731; P.L. 53+869; P.L. 54+658; P.L. 55+364; P.L. 55+428; P.L. 56+086; P.L. 56+217; P.L. 56+409.

Il passaggio a livello da ammodernare è il P.L. 56+771.

Tali interventi oltre a migliorare la regolarità, la sicurezza e la velocità dell'esercizio ferroviario consentono un sostanziale aumento della sicurezza della circolazione stradale e la diminuzione del tasso di incidentalità lungo la viabilità interessata dalla tratta in questione.

Il miglioramento del tempo di percorrenza dei treni sulla tratta in questione è stimabile in almeno 10 minuti.

I passaggi a livello oggetto del presente intervento sono localizzati tra i comuni di S. Oreste e Civita Castellana facenti parte delle aree ricadenti nell'Obiettivo 2.

**- Coerenza programmatica**

Il progetto proposto, del quale si provvederà alla redazione del progetto preliminare non appena sottoposto a verifica di fattibilità, rientra nei programmi e negli obiettivi in materia di riforma del TPL che si è dati la Giunta regionale.

A tale proposito la Regione provvede agli investimenti sulle ferrovie regionali di propria competenza sia con risorse proprie sia con quelle messe a disposizione dallo Stato, orientate tutte oltre che all'ammodernamento delle infrastrutture anche al rinnovo del materiale rotabile.

### **- Costo e fonti finanziarie**

Il costo di realizzazione stimato dell'intervento di eliminazione dei P.L. ammonta a circa 11 Milioni di €. Le varie categorie di interventi sono esplicitate nella sottostante tabella.

L'importo stimato sarà finanziato per quanto a € 4.000.000,00 dalla Regione Lazio, utilizzando i fondi di cui all'Accordo di Programma ex art. 15 D.Lgs. 422/97, sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20/12/2002, afferenti il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2005 (Legge regionale 17.02.2005, n° 10), e per quanto a € 7.000.000,00 con i fondi di cui alla Delibera CIPE 20/2002.

Con il completamento della progettazione preliminare, da effettuarsi entro il 3° trimestre del 2006, gli importi esposti potrebbero essere rimodulati.

<b>FERROVIA REGIONALE ROMA - CIVITA CASTELLANA - VITERBO</b>				
<b>Eliminazione di 16 P.L. carrabili, e ammodernamento del P.L. ubicato in prossimità della stazione di Civita Castellana in pieno centro abitato</b>				
<b>voce</b>	<b>U.M.</b>	<b>quantità</b>	<b>prezzo</b>	<b>importo</b>
Viabilità alternativa	km	7,2	400.000	2.880.000
Opere di scavalcamento	n.	7	700.000	4.900.000
Opere di elettrificazione	a corpo	1	200.000	200.000
			<b>SOMMANO</b>	<b>7.980.000</b>
Indagini archeologiche, geotecniche, B.O.B.	6%			478.800
			<b>SOMMANO</b>	<b>8.458.800</b>
Imprevisti	5%			422.940
Spese tecniche e collaudi	8%			676.704
Somme a disposizione dell'Amministrazione	5%			422.940
Espropri				1.018.616
<b>TOTALE LAVORI</b>				<b>11.000.000</b>

- 
- 
- 
- 

### **Cronoprogramma delle attività**





- **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione**

Le maggiori criticità sono legate alla fase di approvazione dell'intervento da parte dei vari Enti competenti con particolare riguardo ai Comuni e ai cittadini interessati. Altre criticità possono derivare dalla necessità di spostamento di pubblici servizi interferenti con le nuove opere nonché dall'esecuzione delle opere in soggezione di esercizio ferroviario.

Tali criticità potrebbero comportare un allungamento dei tempi relativi alla Conferenza di Servizi e all'esecuzione dei lavori.

**Codice 02; Ferrovia Roma – Viterbo (FR3) - Ferrovia Roma – Velletri (FR4) -  
Ferrovia Roma – Formia (FR7) "tratta Priverno- Terracina"  
Eliminazione di n° 4 Passaggi a livello carrabili pubblici.**

**- Obiettivi e natura dell'intervento**

Le relazioni ferroviarie regionali Roma - Viterbo P.F., Roma - Velletri e Roma - Terracina rientrano nelle competenze dei servizi ferroviari pervenute alla Regione in attuazione del disposto di cui all'art. 9 del D. Lgs. 422/97 di riforma del TPL.

Su dette infrastrutture sono in corso di realizzazione interventi di ammodernamento e potenziamento ai sensi dell'Accordo Quadro tra R.F.I. S.p.A. e Regione Lazio del 24/11/2003.

La realizzazione di tali interventi favorirà il miglioramento dei servizi di collegamento ferroviari innalzando gli attuali standard infrastrutturali nonché il continuo miglioramento della sicurezza e della regolarità del servizio.

Si contribuirà, inoltre a dotare il sistema regionale di una più efficiente rete di collegamento su rotaia, consentendo di migliorare le comunicazioni tra Roma e le aree periferiche della Regione Lazio.

L'intervento in oggetto si propone di eseguire l'eliminazione di almeno 4 passaggi a livello attualmente esistenti nell'ambito di vari Comuni, ricadenti in aree ammesse all'Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 (DOCUP 2000-2006).

Gli interventi sono volti a sostituire gli attuali attraversamenti a raso tra linea ferroviaria e viabilità, origine di mutua soggezione ai fini degli standard prestazionali di entrambe le tipologie di infrastruttura.

Tali interventi consistono nella realizzazione sia di viabilità alternative che di opere di attraversamento viario della linea ferroviaria in sottovia oppure in sopraelevazione, comprese le opere di sistemazione delle intersezioni interessate.

In dettaglio i passaggi a livello che si prevede di sopprimere sono i seguenti e detti PL sono ricompresi nel Piano Nazionale di soppressione PL di cui alla L. 8/10/1998, n° 354.

- Ferrovia Roma - Viterbo (FR3)
  - P.L. km 60+476
  - P.L. km 62+268
  
- Ferrovia Roma - Velletri (FR4)
  - P.L. km 29+827
  
- Ferrovia Roma - Formia (FR7) "tratta Priverno- Terracina"
  - P.L. 111+806

Tali interventi consentono, oltre a migliorare la regolarità e la sicurezza dell'esercizio ferroviario, anche un sostanziale aumento della sicurezza della circolazione stradale e la diminuzione del tasso di incidentalità lungo la viabilità interessata.

In seguito a tale interventi si otterranno miglioramenti dei tempi di percorrenza sia per le relazioni ferroviarie che per quelle stradali interessate dai suddetti P.L.  
 I passaggi a livello oggetto del presente intervento sono localizzati tra i comuni di Albano Laziale (RM), Capranica (VT) e Terracina (LT) facenti parte delle aree ricadenti nell'Obiettivo 2.

**- Coerenza programmatica**

Il progetto proposto rientra nei programmi e negli obiettivi in materia di riforma del TPL che si è dati la Giunta Regionale.

A tale proposito la Regione provvede agli investimenti sulle ferrovie Regionali di propria competenza sia con risorse proprie sia con quelle dello Stato, orientate tutte oltre che all'ammodernamento delle infrastrutture anche al rinnovo del materiale rotabile.

Con l'approntamento della progettazione preliminare di tutti i PL selezionati si potrà pianificare e programmare l'attività futura di soppressione in rapporto alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.

**- Costo e fonti finanziarie**

Il finanziamento previsto dovrà consentire di realizzare la soppressione dei 4 P.L. secondo le priorità stabilite dal citato Piano Nazionale di soppressione P.L.

L'importo stimato sarà finanziato per quanto a € 5.953.384 con i fondi di cui alla Delibera CIPE 20/2002.

<b>FERROVIE REGIONALI</b>				
<b>ROMA - VITERBO (FR3) - ROMA - VELLETRI (FR4)</b>				
<b>Progettazione e eliminazione di n° 4 P.L. carrabili</b>				
<b>voce</b>	<b>U.M.</b>	<b>quantità</b>	<b>prezzo</b>	<b>importo</b>
Viabilità alternativa	km	5	350.000	1.800.000
Opere di scavalcamento	n.	4	600.000	2.400.000
			<b>SOMMANO</b>	<b>4.200.000</b>
Indagini archeologiche, geotecniche, B.O.B.	6%			255.000
			<b>SOMMANO</b>	<b>4.455.000</b>
Imprevisti	5%			222.000
Spese tecniche e collaudi	8%			356.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione	4%			178.000
Espropri				742.384
<b>TOTALE ELIMINAZIONE 4 P.L. CARRABILI PUBBLICI</b>				<b>5.953.384</b>

- ***Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione***

Le maggiori criticità sono legate alla fase di approvazione dell'intervento da parte dei vari Enti competenti con particolare riguardo agli Enti Locali.

Altre criticità possono emergere durante lo spostamento dei pubblici servizi interferenti con le opere da realizzare nonché dall'esecuzione dei lavori in concomitanza con il mantenimento dell'esercizio ferroviario.

Tali criticità potrebbero comportare un rallentamento nei tempi relativi alla Conferenza dei Servizi e durante la fase di esecuzione dei lavori.

- ***Cronoprogramma delle attività***



**Codice 03: Ferrovia Roma – Civita Castellana - Viterbo.**  
**Fornitura di materiale rotabile di tipo extraurbano.**

**- Obiettivi e natura dell'intervento**

La ferrovia regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo fa parte delle 3 ferrovie pervenute alla Regione in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D. Lgs. 422/97 di riforma del TPL.

L'intervento in oggetto si propone di aumentare la capacità di trasporto della linea, migliorando nel contempo la frequenza, il comfort e la qualità del servizio offerto agli utenti.

Su detta infrastruttura sono in corso di realizzazione altri interventi di ammodernamento e potenziamento tra i quali si segnala l'eliminazione o la messa in sicurezza di numerosi P.L. sulla tratta Montebello - Riano e sulla tratta comprendente i comuni di Civita Castellana, Fabbrica di Roma e Corchiano dal km 44+408 al km 73+062.

La realizzazione di tutti questi interventi favorirà il miglioramento dei servizi extraurbani elevando gli standard trasportistici dell'infrastruttura nonché il miglioramento della sicurezza, della regolarità e della velocità dell'esercizio ferroviario, e la diminuzione del tasso di incidentalità lungo la viabilità interessata dalla linea ferroviaria in questione.

Si contribuirà, inoltre, a dotare l'area tra le due provincie di Roma e di Viterbo di una efficiente rete infrastrutturale su ferro, atteso che la provincia di Viterbo presenta un tasso di infrastrutture di trasporto al di sotto della media nazionale e laziale, consentendo di migliorare sensibilmente le comunicazioni dirette tra il centro di Roma e le località dell'alto Lazio.

Più in dettaglio, la fornitura di materiale rotabile che si intende espletare con le risorse CIPE si inserisce in un Accordo Quadro del quale è prossima la pubblicazione del bando di gara che prevede:

- o la fornitura di convogli da adibire a servizio di trasporto sulla ferrovia concessa Roma - Civitacastellana - Viterbo;
- o la fornitura dei relativi complessivi di scorta e dei ricambi;

Tale Accordo Quadro prevede che si possa procedere alla fornitura di 10 nuovi convogli di 3 vetture ciascuno, da adibire a servizio di trasporto pubblico urbano e extraurbano sulla ferrovia Roma - Civitacastellana - Viterbo, per un importo stimato di € 30.000.000,00, di cui € 12.394.965,58, utilizzando le risorse recate della legge 211/92 e ricomprese nell'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2002 tra Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri - e € 17.860.000,00 utilizzando il finanziamento previsto dalla Delibera CIPE 17/2003 pari a € 8.930.000,00 nonché ulteriori € 8.930.000,00 utilizzando le risorse della Delibera CIPE 20/2004 destinate ad un altro intervento infrastrutturale non attivabile nei tempi prescritti.



Le principali caratteristiche del convoglio per il servizio extraurbano da acquistare sono le seguenti:

- composizione: M+R+RP
- convoglio unico costituito da tre veicoli a composizione bloccata, con lunghezza totale, riferita ai piani di accoppiamento esterni, non superiore a 66 m e non inferiore a 62 m;
- impianto di climatizzazione nelle cabine di guida e in tutti i comparti viaggiatori;
- larghezza esterna della cassa: 2800 mm;
- altezza esterna massima dal p.d.f.: 3600 mm;
- altezza massima dal p.d.f. con pantografo a riposo: 4120 mm;
- altezza interna netta del comparto viaggiatori non inferiore a 2200 mm;
- guida bidirezionale;
- intercomunicante di grandi dimensioni (almeno 1500 mm x 2000 mm);
- posti totali: almeno 520 considerando, per i passeggeri in piedi, una densità di 6 pass/m<sup>2</sup>, tenendo conto, per le superfici utili, anche degli spazi degli intercomunicanti e delle zone destinate ai posti attrezzati per disabili;
- posti a sedere: almeno 230 + 4 eventuali strapuntini in corrispondenza dei posti attrezzati per disabili;
- posti attrezzati per disabili: 2;
- porte di accesso per fiancata di ogni veicolo: 2
- vestiboli per ogni veicolo: 2;
- comparti viaggiatori per ogni veicolo: 3;
- bagni per ogni convoglio: 2;
- velocità massima, a carico massimo, con cerchioni a massima usura: 90 km/h;
- Interperno carrelli: massimo 15000 mm;
- passo carrelli: 2500 mm, sono ammessi valori fino a 2560 mm;
- peso per asse, a carico massimo, non superiore a 16 t;
- altezza del pavimento dei veicoli: 1200 mm dal piano del ferro, in ordine di marcia ed a ruote nuove;
- poter servire banchine con una altezza dal piano del ferro sia di 300 mm che di 1150 mm;
- avere una captazione del pantografo compresa tra 5,80 m e 4,40 m;
- circolabilità, in deposito, su curve planimetriche di raggio 70 m e in linea su curve e flessi con raggio minimo di curvatura di 90 m;
- **Coerenza programmatica**

La fornitura proposta rientra nei programmi e negli obiettivi in materia di riforma del TPL che si è dati la Giunta regionale.

A tale proposito la Regione provvede agli investimenti sulle ferrovie regionali di propria competenza sia con risorse proprie sia con quelle messe a disposizione dallo Stato, orientate tutte oltre che all'ammmodernamento delle infrastrutture anche al rinnovo del materiale rotabile.

Il materiale rotabile oggetto del presente intervento sarà localizzato nelle aree ricadenti nell'Obiettivo 2.

- **Costo e fonti finanziarie**

Il costo della fornitura oggetto del presente I° Accordo Integrativo ammonta a circa € 17.860.000,00. Le varie voci di spesa sono esplicitate nella sottostante tabella. L'importo stimato sarà finanziato, come già detto, per quanto a € 8.930.000,00 con le risorse di cui alla Delibera CIPE 17/2003 e per quanto a € 8.930.000,00 con le risorse di cui alla Delibera CIPE 20/2004.

<b>FERROVIA REGIONALE ROMA - CIVITA CASTELLANA - VITERBO</b>				
<b>Fornitura di convogli ferroviari per il servizio extraurbano</b>				
Voce	U.M.	quantità	prezzo	importo
Convogli ferroviari	n.	4	3.500.000,00	14.000.000,00
Complessivi e materiali di scorta	a corpo			1.800.000,00
<b>SOMMANO</b>				<b>15.800.000,00</b>
Imprevisti	2%			316.000,00
Collaudi e Spese tecniche	8%			1.264.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione	3%			480.000,00
<b>TOTALE LAVORI</b>				<b>17.860.000,00</b>

- **Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione**

La fornitura non presenta particolari criticità.

- **Cronoprogramma delle attività**

**Ferrovia Regionale Roma - Civita Castellana - Viterbo**  
**Fornitura di 4 convogli ferroviari per il servizio extraurbano**  
**Cronoprogramma delle attività**

Attività	2006												2007												2008												2009											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Gara e aggiud.																																																
Prog. esecutiva																																																
Costruz. convogli																																																
Messa a punto e prove in linea																																																
Immiss. in servizio																																																



*[Handwritten signature]*